

Confronto insolito organizzato dall'associazione Falco e tenuto ieri presso l'auditorium 'Romano'

# Politiche, faccia a faccia coi candidati

*Ambiente, infrastrutture, lavoro, anche rifiuti alcuni dei temi di discussione*

Un faccia a faccia insolito quello tra i candidati regionali alle Politiche del 13 e 14 aprile, tenutosi ieri pomeriggio, presso l'auditorium 'Romano' della Casa di Riposo SS. Cuori di Maria e Gesù a Bojano. Un incontro organizzato dalla 'Falco', l'associazione che da anni ormai si occupa delle tematiche socio-ambientali dell'area matentina.

Un confronto diretto, quello offerto dai politici locali, molto apprezzato dai cittadini che hanno assistito al dibattito e che in una rara occasione hanno potuto valutare contestualmente tematiche proposte dai giornalisti della stampa locale ai diretti interessati. Ambiente, infrastrutture, lavoro, gestione della rappresentanza molisana al Governo, sono stati i temi trattati. Mediatrice dell'incontro la giornalista Mariella Spaziano, mentre a porre le questioni ai candidati, Antonella Del Prete di Primo Piano Molise, Lucio Renzi del Tempo Molise, Massimo Campanella e Rita Iacobucci del quotidiano telematico Prima Pagina Molise, Michela Ciamarra del Quotidiano del Molise e Vincenzo Colozza di Nuovo Molise. Ad accettare l'invito, Alfonso Mainelli della Sinistra Arcobaleno, Antonio Picciollo di Forza Nuova, Antonio D'Ambrosio

del Partito Democratico, Emilio Izzo del Partito comunista dei lavoratori, Giuseppe Astore dell'Italia dei Valori (sostituito in ultimo dal consigliere regionale Massimo Romano), Rosario De Matteis del Movimento per le Autonomie. Assenti all'ultimo momento i rappresentanti del Partito della Libertà e dell'Udc. Primo tema affrontato, l'ambiente, nello specifico il sistema di raccolta differenziata nel Molise, un tema 'caldo', al quale i candidati hanno risposto in maniera unanime

sulla necessità ed urgenza riguardo all'adozione di tale sistema.

Tutti d'accordo sul fatto che è necessario rivoluzionare la mentalità dei cittadini, partendo dalle scuole e dalla famiglia. La bomba ad orologeria del problema rifiuti potrebbe scoppiare da un momento all'altro anche in Molise, se non si interviene adesso, quando il problema ancora risulta essere gestibile. Mainelli, a tal proposito ha sottolineato come da anni esiste una legge nazionale

che impone almeno il 30% di rifiuti raccolti con la differenziata, "normativa disattesa da Molise che con il suo 5% si colloca all'ultimo posto in Italia". Astore ha anche ribadito il rischio criminalità sull'affare immondizia, "rischio da scongiurare e gestire nella piena trasparenza e legalità". Ma ad accendere gli animi dei candidati è stato il secondo tema proposto, incentrato sul problema della viabilità in Molise e della validità del recente limite di velocità (50 Km/h) imposto sul-

le strade provinciali. Come da previsione, il dibattito si è spostato sull'utilità o meno dell'autostrada, la cui contrarietà è stata espressa da Izzo e da Mainelli.

"Stiamo distruggendo l'ambiente per realizzare opere di cementificazione superflue - ha commentato Izzo", mentre Astore ha sottolineato come "lo sviluppo non può prescindere dal potenziamento della rete stradale", riferendosi all'autostrada. Del parere concorde D'Ambrosio che ha ribadito che "dal 1864 il Molise attende un collegamento tra il Tirreno e l'Adriatico". A favore della superstrada leggera, Mainelli, che la considera "meno impattante e ugualmente funzionale dell'autostrada". Tutti concordi sul terzo tema proposto, ossia il lavoro. Abolizione del precariato e maggiori garanzie ai giovani. Questi i contenuti relativi al tema occupazione presenti negli schieramenti dei candidati

presenti. Diverse invece le soluzioni proposte in merito alla domanda relativa alla gestione della rappresentanza del Molise in Governo, specialmente se di segno opposto. Picciollo ha esordito dicendo che "chi rappresenterà il Molise al Governo dovrà essere meno accondiscendente con chi prenderà decisioni che vanno contro l'interesse della regione". Astore, senatore uscente, ha ricordato alcuni suoi interventi proposti ed ottenuti dal Governo centrale, mentre D'Ambrosio ha sottolineato l'importanza della "qualità della rappresentanza e non della quantità". Anche sul tema relativo al recupero della fiducia dell'elettorato, i candidati sono stati unanimi nel riconoscere la necessità dell'abbattimento dei costi della politica.

Infine ciascun candidato ha lanciato un appello per il voto di domenica e lunedì. Soddisfatti gli organizzatori dell'iniziativa, i soci della Falco, che hanno visto, insieme al pubblico presente, i candidati molisani discutere di temi forti e cruciali, in maniera estremamente democratica, senza mai trascendere in polemiche sterili e dannose all'ascolto, trasmettendo tutti e sei un'immagine senza dubbio positiva.

Mic.cia



*Un momento dell'incontro fra i diversi candidati che hanno discusso di numerose questioni*

MARTEDEY 8 APRILE - 12 QUOTIDIANI D -